

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI
AD INTERVENTI MATERIALI SUL PATRIMONIO STORICO CULTURALE
PRESENTE NELLE ALPI APUANE
– ANNO 2019 –**

1. Finalità

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane – in attuazione dei principi fissati nella propria legge istitutiva e nello statuto dell'Ente – contribuisce a sostenere interventi materiali di recupero, restauro, ristrutturazione e ripristino, a valere sul patrimonio storico-culturale presente prioritariamente all'interno del Parco Regionale (area parco e aree contigue) e, in subordine, nella restante parte dell'area geografica delle Alpi Apuane, purché in relazione funzionale con il territorio protetto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del vigente *Regolamento per la concessione di contributi*.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi messi a disposizione dal Parco, gli enti e le istituzioni pubbliche, le fondazioni e le associazioni, anche in forma associata, se non aventi scopo di lucro, con priorità per quei soggetti che abbiano sede nell'area parco e contigua.

Sono comunque esclusi dai contributi i soggetti che – alla data di scadenza del presente Avviso – non abbiano ancora rendicontato tutti gli analoghi contributi di anni precedenti o che si trovino nelle condizioni di penalità previste da precedenti bandi.

3. Requisiti per la concessione del contributo

I contributi sono concessi per interventi sul patrimonio storico-culturale in coerenza con i seguenti requisiti prioritari d'ordine generale:

- a) interventi non in contrasto con le finalità, le politiche, i programmi, le attività dell'Ente Parco;
- b) interventi esenti da attività commerciali o con loro presenza non significativa.

4. Risorsa finanziaria a disposizione

La risorsa finanziaria dell'Ente Parco per gli interventi di cui al presente Avviso è, in prima istanza, pari all'importo di € 75.000,00 (settantacinquemila/00) – elevabile fino a 120.000,00 (centoventimila/00) – da attribuire nella forma di contributo ai sensi del vigente *Regolamento sulla concessione dei contributi*, nonché sulla base delle direttive e criteri stabiliti dal Consiglio direttivo.

La risorsa complessiva di cui sopra è ripartita, in prima istanza, nelle seguenti due categorie d'intervento:

- a) **tipologia "a"**: interventi materiali sul patrimonio storico-culturale con esclusione della sentieristica: 66,7% dell'importo totale a disposizione;
- b) **tipologia "b"**: interventi materiali sul patrimonio storico-culturale limitatamente alla sentieristica (interventi di manutenzione straordinaria): 33,3% dell'importo totale a disposizione.

In sede di assegnazione definitiva dei contributi saranno possibili eventuali variazioni degli importi tra le categorie d'intervento nella misura massima del 20% al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse.

5. Obbligo del cofinanziamento

Ogni intervento non può godere di un finanziamento – messo a disposizione dall'Ente Parco – superiore al 75% della spesa prevista e di quella effettivamente affrontata, da documentare dettagliatamente in sede di rendicontazione. Pertanto, i soggetti partecipanti al presente Avviso sono obbligati, in modo diretto o con il concorso di propri partner, ad affrontare una quota parte dei costi nella misura minima del 25%.

Per il cofinanziamento non possono essere utilizzate risorse provenienti da altri bandi di amministrazioni pubbliche e ulteriori contributi europei, nazionali, regionali e locali.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili in fase di previsione e di rendicontazione, le seguenti tipologie di spesa, da effettuarsi dopo e non prima l'ammissione al contributo:

- per lavori, beni e servizi direttamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- per restauri, consolidamenti ed opere impiantistiche connessi alla realizzazione dell'intervento;

- per l’abbattimento di barriere architettoniche connesse alla realizzazione dell’intervento;
- per interventi eseguiti direttamente dal personale dipendente del soggetto proponente l’intervento o dallo stesso incaricato, attraverso valorizzazione degli stipendi e dei salari percepiti, purché in regola con le contribuzioni previdenziali ed assistenziali e il pagamento di ogni altro tributo e onere fiscale dovuto;
- per l’acquisto di arredi, allestimenti ed attrezzature permanenti previsti all’interno dell’intervento;
- per la realizzazione e posa in opera di cartellonistica informativa prevista all’interno dell’intervento;
- per spese tecniche connesse alla realizzazione dell’intervento (progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche), purché relative a figure professionali il cui curriculum sia stato preventivamente allegato alla domanda di ammissione al contributo;
- per la produzione di materiale informativo e promozionale a favore dell’intervento;
- per il pagamento dell’imposta sul valore aggiunto, nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo;

7. Fattibilità e cantierabilità

Gli interventi proposti devono essere immediatamente fattibili alla data di presentazione della domanda di ammissione, per cui la loro fattibilità deve essere espressamente dichiarata nella documentazione della parte amministrativa.

Gli stessi interventi devono essere cantierabili almeno entro il 30 aprile 2020, con l’acquisizione di tutti i necessari permessi, autorizzazioni, nulla-osta, licenze, ecc. o con la presentazione di strumenti alternativi di semplificazione e liberalizzazione delle attività di impresa.

Si fa presente che la concessione dei contributi in parola non implica l’automatico o incluso rilascio dei pareri e delle autorizzazioni di competenza dell’Ente Parco, i quali – se necessari – vanno richiesti ed acquisiti con procedimento distinto dal presente.

8. Documentazione

Per poter accedere ai contributi del presente Avviso è necessario predisporre e presentare apposita documentazione, che si compone di due distinte parti: amministrativa e progettuale:

parte amministrativa: costituita da:

- **domanda di ammissione ai contributi:** da compilare esclusivamente su apposito **modello 1** e da trasformare poi in file *.pdf; è il documento comprensivo della dichiarazione sostitutiva di dichiarazioni, in cui specificare il nome, l’indirizzo, la natura giuridica e i dati fiscali del soggetto richiedente, così come della persona fisica rappresentante; in esso, deve essere dichiarato il possesso dei requisiti prioritari generali di cui al punto 3, così come la presenza o meno di prestazioni ed incarichi professionali da conferire, le informazioni sulla fattibilità e cantierabilità dell’intervento, nonché la piena disponibilità dei beni oggetto degli interventi, indicando il titolo posseduto;
- **documento di identità:** scansione in formato *.pdf del documento di identità in corso di validità, della persona fisica che ha sottoscritto la domanda;
- **soggetti partner** (eventuali): sono indicati attraverso distinte lettere di partenariato – da compilare esclusivamente su apposito **modello 3** e da trasformare poi in file *.pdf – a cura di soggetti pubblici e privati diversi dal soggetto presentatore della domanda, che devono dichiarare il tipo di collaborazione offerta per la realizzazione dell’intervento, allegando la scansione in formato *.pdf del documento di identità, in corso di validità, della persona fisica che ha sottoscritto la lettera di partenariato, pena altrimenti la non valutazione di questo titolo;

Il modello 1 insieme al documento di identità del sottoscrittore della domanda di ammissione, nonché alle eventuali lettere di partenariato (redatte su modello 3 e provviste di documento d’identità del loro firmatario) devono essere prodotti come unico file in formato *.pdf.

parte progettuale: è costituita da:

- **scheda progettuale:** riassuntiva e descrittiva dell’intervento proposto per il contributo, da compilare esclusivamente su apposito **modello 2.1** o **2.2** – a seconda della tipologia di cui al punto 4 – in cui indicare modalità, tempi e luoghi di realizzazione, oltre a contenere il quadro economico di spesa e la corrispondente copertura finanziaria, specificando la quota parte di ogni soggetto partecipante e il rispetto del criterio di cofinanziamento di cui al punto 5; la scheda deve inoltre contenere dati e documenti necessari all’espressione di una valutazione corretta rispetto ai criteri di ponderazione più

avanti specificati; ai modelli 2.1 e 2.2 possono essere allegati relazioni tecniche, computi ed elaborati grafici per meglio documentare e descrivere l'intervento;

- **curricula professionali** (eventuali): da compilare sul modello “curriculum europeo” (formato UNI A4) e trasformare poi in file *.pdf, relativamente a profili professionali coinvolti nella realizzazione dell'intervento, pena altrimenti la non valutazione delle relative spese tecniche in fase di rendicontazione;

La scheda progettuale e gli eventuali curricula di professionisti da incaricare, vanno prodotti in file *.pdf tra loro distinti.

9. Presentazione

La documentazione richiesta dal presente Avviso, sia della parte amministrativa sia di quella progettuale, deve pervenire al Parco Regionale delle Alpi Apuane entro e non oltre le **ore 12:00 di giovedì 19 dicembre 2019, unicamente** attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata **parcoalpiapuane@pec.it**, con mail contraddistinta all'oggetto dalla seguente espressione: **“Concessione di contributi finalizzati ad interventi sul patrimonio storico-culturale delle Alpi Apuane per il 2019”**.

Ogni soggetto può presentare o partecipare come partner con un solo progetto per ciascuna delle categoria d'intervento di cui al punto 4. Nel caso in cui un soggetto intenda partecipare ad entrambe le categorie d'intervento, lo stesso deve presentare due domande distinte.

10. Motivi di esclusione

La valutazione delle domande di ammissione ai contributi, è effettuata solo in presenza della documentazione completa, sia riguardo alla parte amministrativa sia alla parte progettuale. La domanda è ritenuta inammissibile e dunque esclusa dal procedimento, in mancanza, anche parziale, dei documenti richiesti dal presente Avviso.

In particolare, non sono ammesse al contributo e dunque escluse quelle domande che:

- sono pervenute oltre la data e l'orario di cui al precedente punto 9;
- hanno utilizzato un sistema di presentazione/trasmisione della documentazione diverso dall'indirizzo di posta elettronica certificata indicato al precedente punto 9;
- non sono state prodotte con tutti i file in formato *.pdf;
- non hanno allegato tutti i documenti obbligatori richiesti dall'Avviso (domanda di ammissione, scheda progettuale e scansione del documento di identità, in corso di validità, della persona che ha sottoscritto la domanda);
- non hanno utilizzato i modelli 1, 2.1/2.2 e 3 allegati al presente Avviso;
- sono state presentate dallo stesso soggetto per più interventi nella stessa categoria di cui al precedente punto 4;
- hanno considerato tipologie di spesa non rientranti tra quelle ammissibili di cui al punto 6;
- non hanno dichiarato il possesso dei requisiti prioritari generali per la concessione del contributo, ovvero sia che gli interventi non sono in contrasto con le finalità, le politiche, i programmi e le attività dell'Ente Parco, oltre ad essere esenti da attività commerciale o con una loro eventuale presenza non significativa;
- non hanno dichiarato l'immediata fattibilità dell'intervento;
- non hanno dichiarato la immediata cantierabilità o, comunque, la cantierabilità entro la data di cui al punto 7;
- non hanno rispettato i limiti di cofinanziamento di cui al punto 5;
- non hanno dichiarato e specificato la disponibilità dei beni oggetto dell'intervento;
- non contengono tutti i dati e i documenti necessari all'espressione di una valutazione corretta rispetto ai criteri di ponderazione di cui al punto 11;
- hanno superato il limite di contribuzione, sul totale della risorsa messa a disposizione, come percentualmente indicato al punto 12.

11. Criteri per la valutazione dei progetti

Il Direttore nominerà un'apposita Commissione esaminatrice che, in prima istanza, stabilirà i soggetti ammissibili e non ammissibili ai contributi sulla base del presente Avviso.

Prima della valutazione dei progetti presentati, la stessa Commissione definirà i sub-criteri di ponderazione, attraverso una griglia a ranghi di ulteriore articolazione dei vari punteggi massimi attribuiti ai diversi criteri della seguente tabella, qui distinta per categorie d'intervento:

a) interventi materiali sul patrimonio storico-culturale esclusa la sentieristica:

<i>criteri di ponderazione</i>	<i>punteggi massimi</i>
sede del richiedente nell'area parco o nell'area contigua, con priorità per la prima condizione	5
significatività del contributo espresso dall'iniziativa a vantaggio della crescita e della valorizzazione della comunità locale, dell'immagine del Parco e delle peculiarità del suo territorio	5
numero dei soggetti partner dell'intervento	10
bilancio preventivo dell'intervento comprendente un importo maggiore complessivo di risorse economiche, con particolare riguardo all'entità percentuale del cofinanziamento	10
prevalenza per interventi posti nell'area parco rispetto all'area contigua, nonché di quest'ultimi rispetto ad aree esterne, purché ricomprese nell'area geografica apuana e comunque in relazione con il territorio dell'area protetta	10
bene già oggetto d'interventi precedenti, eseguiti, finanziati o promossi dall'Ente Parco, con priorità ad opere di completamento	10
interventi a favore di beni architettonici oggetto di tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr.	5
interventi a favore di manufatti collegati alla Seconda Guerra Mondiale, con particolare riferimento alla Linea Gotica	25
interventi a favore del recupero di siti religiosi	10
interesse artistico, storico, archeologico ed entoantropologico dell'intervento	10

b) interventi materiali sul patrimonio storico-culturale limitatamente alla sentieristica:

<i>criteri di ponderazione</i>	<i>punteggi massimi</i>
realizzazione prevalente degli interventi nell'area parco rispetto all'area contigua, e di quest'ultimi rispetto ad aree esterne, purché ricomprese nell'area geografica apuana e comunque in relazione con il territorio dell'area protetta	18
interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico degli interventi	16
interventi su tratti di maggiore fruizione turistica (sentieri di più diretto e più breve collegamento con rifugi C.A.I.)	16
interventi lungo percorsi illustrati o con la previsione di illustrarne lo sviluppo, impiegando cartellonistica coerente con gli standard dell'ente	12
numero dei soggetti partner dell'intervento	10
interventi di ricostruzione di corsi d'acqua	8
interventi di ricostruzione di brevi tratti franati	8
interventi di eliminazione di alberi abbattuti sul percorso	6
interventi di ricostruzione di opere laterali di regimazione delle acque e di contenimento (muri a secco)	4
interventi su tratti attrezzati esistenti (provvisi di scale, cordini, staffe, appigli, ecc.) con ultima manutenzione più lontana nel tempo	2

Al termine di propri lavori, la stessa Commissione esaminatrice stilerà una graduatoria di merito, da sottoporre all'approvazione del Direttore, quale somma dei punteggi realizzati da ciascun progetto rispetto ai criteri e sub-criteri di ponderazione.

12. Atto di concessione del contributo

Il contributo è concesso con determinazione dirigenziale del Direttore sulla base delle risultanze del verbale della Commissione esaminatrice, tenendo conto che ogni singolo contributo da erogare **non può superare il 33,0% della risorsa totale messa a disposizione dall'Ente Parco** all'interno di ciascuna tipologia d'intervento di cui al punto 4.

Tale limite è pertanto verificato al netto della risorsa reperita per il cofinanziamento, indipendentemente dalla sua incidenza percentuale sui ricavi totali dell'intervento.

La liquidazione del contributo è disposta a conclusione – con esito positivo – della rendicontazione di cui al punto 15.

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare il contributo esclusivamente per gli interventi per i quali è stato concesso.

Nel caso in cui siano apportate modifiche o variazioni al programma dell'intervento, il richiedente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ente Parco che si riserva di riesaminare la domanda e di autorizzare la modifica o variazione.

Durante la realizzazione del progetto, i soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:

- a) impiegare personale o collaboratori qualificati e idonei anche rispetto alla tipologia dell'intervento;
- b) utilizzare come luoghi di svolgimento strutture o spazi appropriati e rispondenti ad ogni requisito imposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e pubblica incolumità;
- c) valorizzare le buone pratiche di sostenibilità e riduzione degli impatti ambientali dipendenti dal progetto, con particolare riguardo all'adeguato conferimento dei rifiuti mediante raccolta differenziata, all'utilizzo di materiali riutilizzabili o riciclabili o compostabili.

L'Ente Parco è sollevato da qualsiasi responsabilità e/o azione risarcitoria causata dall'esecuzione degli interventi e dal mancato rispetto di conseguenti impegni e resta, in ogni caso, estraneo a qualsiasi rapporto instaurato fra soggetti beneficiari e soggetti terzi, compresi gli eventuali incaricati a titolo professionale.

14. Promozione e divulgazione

I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di evidenziare il sostegno del Parco in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento, attraverso la dicitura "*Intervento realizzato con il contributo del Parco Regionale delle Alpi Apuane*", che deve essere riportata in evidenza sopra una targa in formato UNI A4 orizzontale, non provvisoria e realizzata in materiale durevole, da apporre nel luogo dell'intervento.

La bozza del materiale di cui sopra deve essere tempestivamente trasmessa al Parco stesso per la preventiva approvazione.

15. Rendicontazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione dei progetti assegnatari di contributi entro 60 gg. dal termine dei medesimi e comunque **non oltre il 30 novembre 2020**.

Il Direttore può concedere – avanti la data sopra detta – una proroga **fino al 31 dicembre 2020** per la realizzazione dell'intervento, dietro specifica richiesta motivata del beneficiario, senza che ciò comporti oneri o penalizzazioni.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non abbia completato il proprio progetto oltre l'ultima data detta, il Direttore deciderà, in accordo con lo stesso soggetto, se concedere ulteriore proroga.

La rendicontazione deve essere costituita dalla dichiarazione e rendiconto tecnico ed economico dell'intervento svolto, utilizzando esclusivamente il **modello 4** allegato al presente Avviso – in cui ricomprendere o allegare:

- la relazione finale ed illustrativa su quanto realizzato e il corredo di immagini significative degli interventi posti in essere, tra cui la foto della targa prevista al punto 14;
- il conto economico e consuntivo dell'intervento portato a termine, contenente tutti i ricavi e i costi relativi, con l'elenco dei giustificativi di spesa e copia di ciascun giustificativo;
- la scansione di tutti i giustificativi di spesa, con data successiva alla concessione del contributo;
- il certificato di regolare esecuzione (per i soggetti pubblici) o la dichiarazione di regolare esecuzione (per i soggetti privati);
- la scansione in formato *.pdf del documento di identità, in corso di validità, della persona fisica responsabile della rendicontazione;

Sulla base della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, il contributo è liquidato nel limite previsto dalla determinazione di concessione, attraverso atto successivo del Direttore.

Qualora l'Ente Parco risulti creditore nei confronti del soggetto beneficiario, l'erogazione del contributo è sospesa fino all'assolvimento dell'obbligazione da parte del beneficiario stesso, fatta salva la possibilità di recuperare il credito contestualmente al pagamento del contributo.

16. Revoca e riduzione del contributo

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- per mancata esecuzione dell'intervento o esecuzione parziale nella misura inferiore al 60% della spesa preventivata per la sua realizzazione;

- per mancato rispetto del termine del 30 novembre 2020 per la conclusione e la rendicontazione degli interventi ammessi a contributo, fatti salvi i casi di proroga concessa di cui al precedente punto 15;
- per mancato rispetto degli obblighi assunti con il progetto posto a contributo;
- per mancata pubblicizzazione del contributo assegnato, senza l'apposizione o con l'apposizione non conforme della targa di cui al punto 14;
- per mancato utilizzo del modello 4 allegato al presente Avviso.

Il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui le spese per l'esecuzione dell'intervento risultino inferiori rispetto all'importo definito in sede di presentazione della domanda, purché la parte realizzata sia uguale o superiore al 60% dei costi preventivati per la sua realizzazione.

17. Penalità

I soggetti sottoposti a revoca del contributo, di cui al precedente punto 16, non possono partecipare ad analoghi bandi dell'Ente Parco per i cinque anni successivi all'atto di revoca, mentre i soggetti sottoposti a riduzione del contributo non possono parteciparvi per un solo anno successivo.

Non è possibile partecipare ad ulteriori analoghi bandi, fino alla conclusione e rendicontazione dei loro interventi, per i soggetti che hanno fruito della proroga di cui al punto 15.

18. Trattamento dei dati

I dati personali dei soggetti partecipanti a tale Avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE/679/2016. Al tal fine, si specifica che il Parco è il titolare del trattamento (contatti: protocollo@parcapuane.it – parcoalpiapuane@pec.it). I dati conferiti saranno trattati dal personale autorizzato dell'Ente Parco con modalità manuale ed informatizzata. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione, se non per gli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione. Gli stessi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del presente procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso. I soggetti partecipanti hanno diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@parcapuane.it). I soggetti partecipanti possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

19. Responsabile del procedimento

Ai fini del presente Avviso, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Amorfini dell'U.O. "Valorizzazione territoriale": tel. 0585/799433, e-mail aamorfini@parcapuane.it

20. Informazioni

- il presente avviso è pubblicato, per tutto il periodo di sua validità, all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente Parco, all'indirizzo www.parcapuane.toscana.it/albo.asp e nella sezione "Bandi di gara e contratti – profilo del committente" della sezione "amministrazione trasparente" dello stesso sito istituzionale: www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_bandi_gara_procedure.htm
- l'Ufficio competente per informazioni e chiarimenti: U.O.C. "Valorizzazione territoriale", c/o Uffici di Massa, via Simon Musico, 8 – apertura al pubblico: mercoledì e venerdì, h 9.00-13.00 e-mail:
- i dati di contatto dell'Ente quale titolare del trattamento sono i seguenti: protocollo@parcapuane.it parcoalpiapuane@pec.it
- i dati di contatto del Responsabile della protezione, sono i seguenti: dpo@parcapuane.it http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_altri_contenuti_responsabile_protezione_dati.htm

Castelnuovo di Garfagnana, 18 novembre 2019

Il Direttore
Dott. Antonio Bartelletti